

Rivalta

I sindaci No Tav contro Foietta “Non è un interlocutore credibile”

MASSIMO MASSENZIO



Paolo Foietta
 Commissario straordinario di governo per la Tav

«Foietta è stato sconfessato dalla Presidenza del Consiglio. Non può essere un interlocutore credibile». Si inasprisce lo scontro fra i Comuni di **Alpignano, Avigliana, Rivalta, Sant'Ambrogio e Venaria** e il Commissario straordinario di Governo Paolo Foietta sulla progettazione della tratta nazionale della Torino-Lione, da Chiusa San Michele a Settimo Torinese. I cinque sindaci No Tav accusano Foietta di avere fatto affermazioni non veritiere e di avere anticipato decisioni non ancora prese. Il Commissario, appena nominato capo della delegazione intergovernativa italo-francese, replica: «Credo di avere conquistato sul campo la fiducia di chi mi ha nominato».

Tutto parte da un «dossier» raccolto dal Comune di Rivalta, col quale il sindaco Mauro Mari-

Contrari al super treno
 I primi cittadini di Alpignano, Avigliana, Rivalta, Sant'Ambrogio e Venaria, che si oppongono all'opera, hanno stilato un documento contro il commissario governativo Paolo Foietta



REPORTERS

nari, Gianni Da Ronco (Alpignano) Angelo Patrio (Avigliana), Dario Fracchia (Sant'Ambrogio) e Roberto Falcone (Venaria) hanno chiesto conferme ufficiali in merito ai contenuti del documento programmatico dell'osservatorio Tav: «Foietta afferma che il Cipe - Comitato interministeriale per la programmazione economica -

“dovrà approvare il progetto preliminare entro l'autunno 2015”. Ma è stato smentito, oltre che dai fatti, anche dalla Presidenza del Consiglio che conferma che nessuna proposta del genere è all'ordine del giorno e che nessuno ha il potere di impegnare il Comitato». Inoltre i sindaci No Tav hanno chiesto lumi su un presunto anticipo della progettazione definitiva richiesto dall'ex Commissario e confermato da Foietta: «Nel documento si sostiene che “l'attività di progettazione definitiva è iniziata alla fine del 2014”, ma Rfi ci risponde che non è vero. A questo punto constatiamo che l'operato del Commissario suscita confusione, chiediamo che il Governo ne prenda atto e apra un tavolo di confronto tecnico fra tecnici».

Secondo Foietta si tratta di polemiche strumentali: «Le affermazioni contestate fanno parte di un documento approvato all'unanimità da tutti i componenti dell'Osservatorio. Un programma di lavoro ben più ampio delle poche righe citate che pone degli obiettivi e impegna solo chi lo ha redatto. Inoltre il Commissario che mi ha preceduto ha ravvisato la necessità di avviare alcuni approfondimenti che si effettuano solo in fase di progettazione definitiva. Questo, nella pratica, non vuol dire che sia già avviato il progetto definitivo, ma per alcuni maestri dell'estrapolazione non è evidentemente chiaro. Io, invece, preferisco risolvere i problemi attraverso il dialogo»